

Si nascondeva nei conventi per sfuggire al carcere, le suore la denunciano

Pubblicato: Mercoledì 12 Febbraio 2020



Si nascondeva nei conventi per sfuggire al carcere, ma la fuga di una donna, R.T, 47 anni originaria di Acqui Terme, si è fermata a **Gallarate**. Merito delle suore che l’ospitavano e che si sono accorte che qualcosa, nel racconto di quella donna alla quale avevano offerto ospitalità, non quadrava.

E così sono scattate le manette ai polsi della quarantasettenne, condannata a titolo definitivo a 2 anni, 4 mesi e 15 giorni, per i reati di sostituzione di persona, truffa, furto e falsità in genere, destinataria di un provvedimento di carcerazione, emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Palermo.

Verso le 8.00 di lunedì scorso la Volante del Commissariato di Gallarate si è presentata al **convento delle “Benedettine dell’adorazione perpetua del S.S. Sacramento”**, su segnalazione di una persona **insospettata sulla reale identità di una donna** soggiornante da qualche giorno presso una camera del convento. (nella foto)

Gli agenti intervenuti hanno accertato che lo scorso 4 febbraio c’era stata una chiamata telefonica da parte di una donna, presentatasi come la Madre Superiora del Monastero di Vicoforte (provincia di Cuneo), che avrebbe chiesto alle suore del citato convento gallaratese di ospitare una donna, nipote di una consorella, colpita da un malore e ricoverata presso l’ospedale di Gallarate, che aveva necessità di un posto per dormire in zona. Le suore, insospettite, avevano richiesto un riferimento telefonico per

rintracciare la nipote bisognosa, che una volta contattata, risultava possedere un tono di voce molto simile a quello della Madre Superiora del Monastero di Vicoforte da cui erano state contattate, ma, visti i modi garbati e sicuri con cui l'interlocutrice affrontava la discussione, **le monache del convento si convincevano ad accettarla presso la struttura religiosa di Gallarate.**

Nei giorni successivi, però, colloquiando con le suore del convento, l'ospite era caduta spesso in contraddizione nel raccontare particolari della propria vita. Le monache, insospettite da tali circostanze, prendevano contatti con alcuni Monasteri del Piemonte, dai quali aveva conferma che una donna, del tutto corrispondente alla descrizione della ospite del convento, **si era presentata presso tutti questi luoghi di culto e, con modi di fare molto garbati e gioviali, si guadagnava la fiducia di tutte le religiose.** In alcuni di questi conventi la donna aveva addirittura asportato delle chiavi di accesso, per poi allontanarsi dalla struttura in modo furtivo, senza avvisare nessuno.

Si è potuto accertare che analogo episodio si era verificato anche presso il **Centro di Accoglienza "Negri" di Legnano**, dove una donna, qualificatasi con le stesse generalità, aveva soggiornato pochi giorni prima di raggiungere il convento di Gallarate. **Anche da questa struttura la donna si era allontanata portando con sé le chiavi della camera dove aveva soggiornato per un breve periodo**, non comunicando la sua volontà di lasciare l'alloggio. L'episodio era stato denunciato alla Stazione dei carabinieri di Legnano. A seguito di quanto appreso ed accertato il personale operante della Polizia di Stato ha preso quindi contatto con la sospettata, la quale è apparsa subito cordiale e collaborativa, **ma non in grado di comprovare la propria certa identità, disponendo solo di una tessera sanitaria.** Gli operanti hanno quindi chiesto i dati anagrafici alla donna, ma quest'ultima dava diverse indicazioni sulla propria data di nascita, comunque diversa da quella indicata nella tessera sanitaria. La donna è stata, pertanto, accompagnata presso gli Uffici del locale Commissariato per essere sottoposta a fotosegnalamento, con richiesta dei precedenti dattiloscopici. A seguito degli accertamenti svolti è emerso che la stessa altri non era che **R.T., destinataria del provvedimento restrittivo, per una pena residua di anni 2, mesi 4 e giorni 15 di reclusione.**

Terminati gli accertamenti di rito e notificati gli atti a suo carico, **la donna è stata anche denunciata per i reati di sostituzione di persona e false attestazioni sulla propria identità.**

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it